

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

AGCI, CONFCOOPERATIVE E LEGACOOP e CGIL, CISL E UIL del territorio della CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Per la promozione congiunta dei Workers Buyout come risposta alla difficoltà di successione, alle crisi aziendali e conseguente perdita di posti di lavoro e chiusura di imprese

30 luglio 2021

PREMESSO CHE

- dopo la sottoscrizione dell'accordo interconfederale nazionale del 12 dicembre 2018 furono decisi tavoli di confronto su alcuni temi, tra cui il Workers buyout (WBI);
- in data 21 gennaio 2021 Agci, Confcooperative, Legacoop e Cgil, Cisl, Uil nazionali hanno sottoscritto l' "Accordo per la promozione e lo sviluppo del workers buyout" e il Vademecum allegato;
- il punto 5 "Azioni/supporti da centrali Cooperative e Organizzazioni Sindacali" del Vademecum tratta in maniera dettagliata gli ambiti di intervento territoriale che sintetizziamo in 6 punti:
 - a) Azione di monitoraggio periodica delle crisi in atto e ipotesi del rilancio del modello cooperativo per le aziende recuperabili
 - b) Attività di sensibilizzazione comune nei confronti delle Istituzioni e Enti preposti
 - c) Valutazione in sede comune dei singoli casi aziendali attivando le proprie reti al fine di verificare la fattibilità e la sostenibilità dei progetti
 - d) Favorire il contatto con gli attori/strumenti preposti al sostegno economico finanziario di WBO
 - e) Attivare iniziative formative mirate sui WBO anche congiunti
 - f) Elaborare materiale divulgativo

LE PARTI RITENGONO CHE

Il recupero d'impresa in forma cooperativa dopo una crisi aziendale o in caso di mancato ricambio generazionale (detto anche workers buyout, o WBO), conta in questi ultimi anni in tutto il Paese decine di casi, con centinaia di posti di lavoro mantenuti e punti produttivi rimasti attivi.

I WBO nascono laddove esiste un rischio di cessazione dell'attività d'impresa, per crisi o per mancato ricambio generazionale. In entrambi i casi i lavoratori coinvolti nella perdita del posto di lavoro hanno la possibilità di proporsi come protagonisti del riavvio dell'attività o di parte di essa, affittando o rilevando il ramo d'azienda e costituendo una società cooperativa di lavoro per esercitare questa attività. La scelta dello strumento cooperativo, che costituisce a tutti gli effetti una forma di autoimprenditorialità, viene sostenuta dalla in varie forme dalla legislazione, con la possibilità, per esempio, di porre a capitale della nuova società gli ammortizzatori sociali autorizzati e non ancora goduti dagli aspiranti soci lavoratori.

Si tratta di esperienze con ricadute positive su tutti i soggetti coinvolti, nonché sulle comunità locali e sulle Istituzioni. In primo luogo, sui lavoratori che, integrando la posizione di lavoratore con quella del socio imprenditore, tutelano la loro occupazione. Per le comunità locali e le Istituzioni si tratta di un punto produttivo che riparte, diminuendo il carico di lavoro per i Centri per l'impiego ed i servizi sociali, generando indotto economico ed entrate fiscali. Per le procedure concorsuali eventualmente insediate, costituisce un'entrata aggiuntiva, derivante dall'affitto o dalla vendita dei cespiti, in grado di ristorare i creditori. Per lo

Stato è un risparmio di contributi figurativi sui periodi di ammortizzatori sociali ed una ripresa di gettito fiscale.

CONSIDERATO

che CGIL, CISL e UIL Bologna, CGIL Imola e Agci Emilia-Romagna, Confcooperative Bologna, Legacoop Bologna e Legacoop Imola:

- i. Riconoscono nello strumento dei WBO un'ulteriore importante forma di politica attiva del lavoro che stimola il ruolo attivo dei lavoratori in un'esperienza complessa e coniuga il recupero dei posti di lavoro con la forma cooperativa di impresa;
- ii. Individuano nella proficua e tempestiva collaborazione tra le Organizzazioni firmatarie, uno strumento fondamentale per l'individuazione dei possibili casi di WBO;
- iii. Ritengono fondamentale, soprattutto nelle fasi iniziali, offrire le competenze di cui dispongono le Organizzazioni firmatarie, dando sostegno ai gruppi di lavoratori che scelgono la forma cooperativa nella costruzione dei piani di fattibilità dell'impresa che deve ripartire.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Osservatorio

- A. Le parti si impegnano ad individuare i funzionari referenti del presente accordo e a formarli con apposite e costanti occasioni di approfondimento, da svolgere quando possibile in forma congiunta. Tali funzionari andranno a costituire un osservatorio. Tale osservatorio sarà composto dal referente territoriale e dal responsabile della Promozione cooperativa di Agci Emilia-Romagna, Confcooperative Bologna, Legacoop Bologna e Legacoop Imola e da uno o più rappresentanti per ogni Sindacato;
- B. ogni organizzazione sindacale Confederale di CGIL CISL UIL del territorio della Città Metropolitana di Bologna indicherà uno o più nominativi entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- C. le parti concordano che la segreteria organizzativa del gruppo di lavoro, che avrà il compito di convocare gli incontri e di favorire lo scambio delle informazioni e dei documenti tra i componenti, farà riferimento alle centrali cooperative;
- D. l'osservatorio non avrà compiti decisionali ma si occuperà di:
 1. condividere le eventuali procedure già in atto in ambito di osservatorio al fine di mantenere una banca dati aggiornata in materia;
 2. svolgere periodicamente un'azione di monitoraggio delle crisi in atto/problematiche di ricambio generazione/opportunità di utilizzo di beni confiscati alla mafia, nel territorio della Città Metropolitana di Bologna anche al fine di individuare possibili casi di WBO che saranno poi oggetto di analisi di fattibilità;
 3. promuovere materiale divulgativo sul WBO e promuovere iniziative, seminari, percorsi formativi;
 4. definire una check list di precondizioni minime per poter costruire un percorso di WBO da utilizzare come materiale formativo per i funzionari delle Centrali Cooperative e delle Organizzazioni Sindacali al fine di individuare con più facilità eventuali situazioni che meritino un approfondimento.

Gestione dei percorsi di possibili WBO

- A. Per i casi specifici che dovessero emergere su indicazione delle parti qui firmatarie, le Centrali Cooperative effettueranno una prima analisi di fattibilità, percorribilità e sostenibilità tecnico/economica del WBO, che sarà condivisa con le OO.SS qui firmatarie nell'osservatorio, anche al fine del monitoraggio delle procedure. Tale valutazione sarà affidata alle strutture di servizio delle centrali cooperative ed i relativi costi saranno a carico delle centrali stesse.

